Sempre più rabbiosa la criminale aggressione USA alla RDV

Gli aerei americani bombardano i sobborghi di Hanoi e Haiphong

Seicento incursioni dell'aviazione tattica di Nixon in 48 ore - Anche i B-52 hanno compiuto bombardamenti a tappeto a nord della fascia smilitarizzata - Nel Sud il FNL ha aperto un nuovo fronte a 25-40 km. da Saigon - La situazione a Kontum e a An Loc

I B.52 sono tornati sul Vietnam del Nord, per bombardamenti a tappeto alcune decine di chilometri a nord della zona smilitarizzata. I cacciabombardieri dell'aviazione tattica, che negli ultimi due giorni hanno effettuato oltre 600 incursioni sul Nord, sono giunti a bombardare località a 32 km. dalla frontlera cinese, presso la città di Langson. Le immediate vicinanze di Hanoi e di Haiphong sono state nuovamente attaccate, e l'allarme è risuona to più volte, tra ieri ed oggi, nella capitale nord-vietnamita, la cui contraerea è entrata in azione (da sabato a ieri la contraerea ha abbattuto 5 aerei americanı sul

La scalata americana continua così a intensificarsi. Ormai non vi è obbiettivo che venga risparmiato. Strade, stabilimenti, ponti, centrali elettriche, vengono quotidianamente presi di mira, insieme a villaggi, quartieri popolari della città, scuole, ospedali. La distruzione di questi ultimi complessi non può nemmeno più essere attribuita «ad errori» o alla «fatalità della guerra», poichè gli aerei americani utilizzano ora le « bombe al laser », l'ultimo ritrovato della tecnologia bellica, che a detta dei portavoce americani consentono la massima precisione, ed escaudono qualsiasi possibilità di errore. Così la conclusione è che i bombardamenti hanno un aspetto volutamente terro-

L'aggressione al Nord, co me continuano a sostenere bloccare l'offensiva delle forze di liberazione nel Sud mente sbagliato. Le forze di liberazione hanno nelle ultime 48 ore aperto un nuovo fronte, passando all'attacco in un vasto triangolo che si stende da 25 km. ad ovest di Saigon fino a 40 km. a nordovest della capitale sud-viet-namita. Reparti del FNL hanno stanotte sfondato le difese del capoluogo distrettuale di Trang Bang, sulla strada numero 1 che conduce da Saigon a Tay Ninh (e più oltre fino a Phnom Penh, ma il tratto cambogiano è per oltre cento chilometri controllato dalle forze del FUNK). Non sono stati forniti a Saigon molti dettagli sull'andamento della battaglia, ma si è appreso che nella città sono avla guarnigione, circa un migliaio di uomini, e gli attaccanti, che sarebbero stati alcune centinaia. L'aviazione americana e di Saigon è intervenuta in modo massiccio, ed aerei di Saigon hanno inondato di napalm le posizioni degli stessi fantocci « provocando una strage», a quanto

Le forze di liberazione hanno attaccato anche le forti basi di Cu Chi e di Khiem Anh, e le difese d: Duc Hoa, a soli 25 km. da Saigon. Ieri esse avevano attaccato i posti fortificati attorno alla città di Tay Ninh, più a nord-ovest.

Questa apertura di un nuovo fronte così vicino a Saigon ha sorpreso e preoccupato gli americani. Essa è avvenuta proprio mentre americani e fantocci stavano cantando vittoria perchè le forze ritirate, dopo 12 giorni, da Kontum, e perche un convoglio di rifornimenti ha potuto raggiungere, dopo quasi settanta giorni di battaglia, la guarnigione di An Loc. ridotta ormai a 3.500 uomini soltanto. Nello stesso tempo veniva annunciata che la strada numero 13 lungo la quale i rinforzi cercavano da oltre due mesi di raggiungere An Loc, continuava ad essere intransitabile a 20 km. a sud di An Loc, il che significa che le forze di liberazione agiscono in base a criteri che non sono esattamente quelli

dei loro avversari.

Lo stesso sta avvenendo in

provincia di Quang Tri, sul fronte settentrionale. Qui i fantocci, appoggiati da artiglierie terrestri e da quelle navali della Settima Flotta, e dall'aviazione USA, hanno per la terza volta lanciato una puntata nelle zone liberate. consiglieri militari al seguito hanno dichiarato di essere rimasti «sorpresi» per l'assenza di un avversario, che evidentemente non ha alcuna intenzione di lasciarsi trascinare sul terreno scelto dagli avversari. Le due precedenti operazioni del genere si erano risolte in scacchi sanguinosi per gli attaccan:i. I portavoce americani e di Saigon sono costretti ad ammettere che queste operazioni hanno soprattutto uno scopo psicologico, per restituire un po' di morale all'esercito fantoccio. Intanto le for ze di liberazione colpiscono altrove. Sugli altipiani, ad esempio, hanno stanotte di strutto un villaggio strategico ad occidente di Pleiku. e messo in fuga la sua guarnigione. Ad est, sulla costa, hanno mantenuto la pressione su Phu My, capoluogo distrettuale nella provincia di Binh

Dong Tre.
Sul fronte nord, presso My Chanh, un aereo di Saigon ha attaccato « per errore » un reparto dei fantocci, uccidendone nove e ferendone venti. leum ».

Dinh (in gran parte già li-

berata), e, nella vicina pro-

vincia di Phu Yen, hanno oc-

cupato il campo trincerato di



Lungo la strada numero uno, a Trang Bang, nel Vietnam del Sud, un aereo dell'aviazione di Thieu ha scaricato bombe al napalm in una zona controllata dagli stessi fantocci. Sono state colpite diverse case. I comandi di Saigon parlano ovviamente di un « incidente ». Ma bombardamenti con il napalm e altri micidiali mezzi di distruzione, per terrorizzare la popolazione civile, avvengono ogni giorno. Nella foto: la fuga disperata di alcuni bambini che si allontanano correndo dalle case bombardate

Dichiarazione dopo l'ampia vittoria ottenuta nelle quattro primarie di martedì

McGovern: «Si può porre fine alla guerra entro 90 giorni»

Il senatore pacifista, che giungerà a Miami con quasi tutti i voti necessari per ottenere la candidatura presidenziale, ha detto anche di poter raggiun gere un accordo con il governo di Hanoi, dove è pronto a recarsi - Dichiarazioni di appoggio di senatori e governatori del partito democratico

WASHINGTON, 8 Dopo la vittoria ottenuta contemporaneamente in quattro Stati, nelle votazioni primarie di martedì scorso, il senatore pacifista George Mc-Govern sta raccogliendo attorno alla sua figura l'appoggio perfino di parte dell'apparato del partito democratico e di esponenti politici che, fino a poche settimane fa, si erano dichiarati restii a sostenere il senatore del Sud Dakota nella lotta per ottenere la candidatura presidenziale e per tentare nel prossimo novembre di sostituire Nixon alla Casa Bianca.

A quanto ha riferito ieri sera la catena radio-televisiva NBC, McGovern si sarebbe assicurato anche l'appoggio del sen. Muskie questo appoggio gli porterebbe circa centosettanta voti in più alla convenzione nazionale del partito democratico che si svolgerà il 10 luglio a Miami, avvicinandolo ulteriormente al quorum di 1.509 voti necessari per ottenere la candidatura presidenziale. Oggi McGosua campagna elettorale soprattutto sull'impegno per un

immediato ed incondizionato ritiro di tutte le forze americane dall'Indocina — ha circa novecentotrenta voti avendo ottenuto tutti quelli in palio in California e in Sud Dakota e la gran parte di quelli del New Jersey e del Nuovo Messico. Restano da svolgersi le primarie dello Stato di New York dove è presta otterra la gran parte dei circa 280 seggi in palio. A Miami dunque McGovern dovrebbe sfiorare il quorum, anche tenendo conto degli impor

tanti appoggi che sta avendo. Ieri, dopo dopo la notizia dei risultati Humphrey si è recato in aereo a Houston, ove è in corso la conferenza dei governatori democratici. Ma si ritiene che ormai, nonostante l'appoggio che l'ex vice presidente ha presso parte dell'apparato del suo partito, difficilmente questi potrà capovol gere la situazione a lui molto sfavorevole. Il presidente della conferenza dei governatori, Marvin Mandel, ad esempio ha dichiarato pubblica mente che McGovern è il fanatore Mansfield, capo della maggioranza democratica al Senato, pur affermando di non essere d'accordo con mol tı punti del programma di Mc Govern, ha detto che questi

Accordo commerciale **URSS-Iraq**

ha moltissime possibilità di

MOSCA, 8. La Tass ha annunciato che « un accordo sullo sviluppo economico e del commercio tra l'URSS e la Repubblica dell'Iraq » è stato firmato oggi a Mosca. Non si specificano i termini dell'accordo, ma è ritenuto probabile che in esso sia compreso anche il petrolio. L'accordo, si nota, è stato concluso a pochi giorni di distanza dalla nazionalizzazione della compagnia occidentale « Iraq Petro-

battere Nixon. Anche il pre-sidente della Camera, Carl Albert, si è dichiarato favorevole al senatore pacifista, affermando che lo appoggerà « entusiasticamente » nel caso che ottenga la candidatura.

McGovern, ormai forte di una crescente popolarità e di questo tributo politico, ha dichiarato mercoledi sera a Los Angeles, che « possiamo fare cambiare direzione a questo paese solo se avremo il coti»; « restiamo uniti — ha aggiunto rivolgendosi ai suoi sostenitori che l'acclamavano – tutta la nazione deve re stare unita... ho fiducia nel fatto che questo spirito (re sco, questi nostri sforzi ci por

teranno ad una vittoria a Mia

mi, e poi alla Casa Bianca ».

Ieri, McGovern ha completato il senso della sua dichiarazione affermando che è pronto ad incontrarsi diretta mente con i dirigenti nord vietnamiti. « Non ho alcun dubbio - ha affermato - che dopo essere eletto, posso par lare con i dirigenti di quel governo ed elaborare accordi per porre fine alla guerra che sarebbero pienamente accettabili per il popolo americano» Il senatore si è detto disposto a recarsi ovunque — ad Hanoi, a Parigi o a Ginevra - per contribuire ad abbreviare la guerra. « Non ho alcun dubbio - ha aggiunto - che posso farlo entro novanta giorni. Noi dobbiamo accettare il ritiro di tutte le forze americane entro una data stabilita e la fine dei bombardamenti. Noi dobbiamo interrompere l'appoggio milita-

re a Thieu »

La visita del presidente jugoslavo in URSS

Terminano i colloqui fra Tito e Breznev

Dalla nostra redazione

MOSCA. 8. Nella giornata di domani si concluderanno a Mosca i colloqui del presidente jugosiavo Tito con i dirigenti sovietici. La partenza di Tito dall'Unione sovietica, secondo il programma ufficioso, avverrà sabato, giorno in cui doviebbe essere anche diffuso il comunicato congiunto. jugoslavi sono state giornate di distensione che essi hanno trascorso a Riga accompagnati da Boris Kirilenko, membro dell'Ufficio politico del PCUS. Il rientro a Mosca è avvenuto in serata Nella capitale della Lettonia. Tito e il suo seguito, oltre a monumenti storici e ambienti caratteristici, hanno visitato la esposizione dell'economia nazionale lettone e un'officina di apparecchi elettrici e hanno deposto corone di fiori al monumento consacrato alle vittime del nazismo.

In un discorso, pronunciato ieri sera durante un pranzo dato in onore di Tito dalle autorità locali, Kirilenko ha dichiarato che i colloqui sovietico-jugoslavi «si svolgono in un buon clima di concretezza, perchè le due parti hanno posizioni comuni sulla quasi totalità delle questioni discusse». Esistono tutte le ragioni, ha proseguito il dirigente sovietico, a per essere persuasi che le conversazioni che saranno proseguite a Mosca si concluderanno con successo e serviranno i nobili obiettivi del rafforzamento dell'amicizia fraterna tra i nostri partiti e i nostri po-

Rispondendo, Tito ha dichiarato che la sua visita in Unione Sovietica « ha per obiettivo il miglioramento dei rapporti tra i nostri due paesi e partiti. Nella nostra cooperazione abbiamo ottenuto risultati considerevoli. Nostro de siderio comune sono l'ulteriore rafforzamento dell'amicizia tra i nostri popoli, l'ulteriore sviluppo dei molteplici aspetti della cooperazione reciprocamente vantaggiosa ». Alla partenza da Riga per Mosca, lungo la strada dalla

residenza all'aeroporto, il presidente jugoslavo e il suo seguito sono stati salutati da decine di migliaia di persone.

Un discorso del « premier » cubano in visita in Polonia

Fidel Castro: «Concentriamo sul Vietnam i nostri sforzi»

Dal nostro corrispondente

Dopo una prima giornata di cerimonie e colloqui ufficiali, la visita di Fidel Castro e della delegazione di partito e di governo che l'accompagna sı sta svolgendo ora con un ritmo intenso di incontri popolari in diverse regioni del paese. Ieri, all'indomani stesso del suo arrivo a Varsavia. il dirigente cubano ha lasciato la capitale polacca per la Slesia Ma prima di partire, neila mattinata, era stato calorosamente festeggiato dagli allievi della scuola elementare Che Guevara e da una rappresentanza di studenti del liceo Josè Marti.

Poco dopo mezzogiorno gli ospiti sono partiti per raggiungere Katowice nella regione mineraria della Slesia. Qui le manifestazioni di simpatia si sono ripetute nel corso di un meeting con la popolazione della città, durante il quale Fidel Castro è stato fra l'altro insignito del tito lo di «minatore onorario» e ha ricevuto le insegne professionali: un casco, una lanterna e un martello da minatore. Nel discorso da lui ri- l Accompagnato dalle autori-

volto agli astanti, Castro ha j tà amministrative e di partiricordato in particolare quanto Cuba e la Polonia debbano alla solidarietà del mondo socialista, che ha permesso loro di ricostruire e sviluppare l'economia nazionale.

Ora - ha affermato paese verso il quale tutti gli sforzi del movimento operaio internazionale devono appun tarsi è il Vietnam. La liberta di questo martoriato paese. ha detto, si pone come un obbiettivo fondamentale del l'azione comune di tutte le forze socialiste del mondo Al lavoratori di questa regione, la più avanzata industrial mente dell'intera Polonia, egli ha poi ricordato le dure esperienze vissute da Cuba poco dopo la liberazione dall'im perialismo statunitense, quando la mancanza di fonti energetiche e il blocco imposto dagli USA rischiarono di rendere vani gli sforzi del paese per il raggiungimento di una vera indipendenza; egli ha inoltre espresso l'aspirazione di Cuba, paese ricco di miniere di metalli ferrosi e di nichel, verso lo sviluppo di una

fiorente industria metallur-

indisposizione con la visita a Cracovia, grande centro universitario polacco, dove lo attendeva un incontro con la gioventù studentesca, e con un pellegrinaggio ad Auschwitz. Domani, secondo il programma, Fidel Castro si recherà a Gdansk e a Westerplatte, dove sorge

is a second of the second of the second

to locali egh ha infine visitato la città, dimostrando un particolare interesse per il grande parco costruito sui detriti minerari di questa capitale della « Slesia nera ».

La viva attenzione dimostrata da Fidel Castro verso i più diversi aspetti della vita di Katowice così come la sua stessa presenza fra i lavora tori della citta - egli stesso non ha mancato di rilevarlo - sono apparse tra l'altro come una smentita alle notizie propalate da alcune agenzie a proposito di una sua presunta

Oggi il viaggio è proseguito il monumento a ricordo della prima resistenza opposta dalla popolazione polacca all'ag-

gressione nazista. Paola Boccardo Annuncio ufficiale

GROMIKO A PARIGI DAL 12 AL 15

che il ministro degli Esteri Andrey Gromiko sı recherà in visita ufficiale in Francia dal 12 al 15 giugno su invito del governo di Parigi. La visita, oltre ad essere una nuova testimonianza dei fruttuosi rapporti esistenti tra i due paesi, si inquadra nell'intensa attività dipiomatica esplicata dall'Unione Sovietica in preparazione della conferenza per la sicurezza e la cooperazione in Europa.

cooperazione ca. L'articolo si occupa in particolare degli ultimi preparativi della riunione della commissione mista sovieticofrancese che deve fare il punto dell'applicazione degli accordi di cooperazione tecnica, economica e industriale firmati tra 1 due paesi lo scorso 27 ottobre a Parigi, nel corso della visita di Breznev.

do a punto un programma di approfondimento della cooperazione di durata decennale. cooperazione formulata nella enunciazione di principii sui rapporti tra i due paesi, afquista un'importanza crescenternazionale e il positivo sviluppo dei contatti franco-sovietici mostra in modo eloquente l'influenza benefica che tare sulla creazione di un cli-

Dopo avere ricordato alcuni esempi concreti di collaborazione nel campo industriaie. Giukov sottolinea che « la cooperazione economica a lungo termine assolve un ruolo importante nella politica sovietico-francese, il cui obiettivo è la sicurezza dei popoli », e conclude: « è su questa base che si sviluppa non a parole, ma nei fatti, la coesistenza pacifica tra Stati a sistemi sociali differenti ».

gi dopo la ratifica dei trattati germano sovietico, polaccotedesco, dopo la conclusione deil accordo quadripartito su Berlino e la visita di Nixon a Mosca, discutera dunque con Schumann soprattutto dei problemi europei e, primo tra questi, della possibilità di accelerare la preparazione della conferenza per la sicurezza europea che dovrebbe a questo punto rappresentare come il tetto, il coronamento di tutta l'azione dipiomatica sviluppata con successo dall'URSS e dai paesi socialisti in Europa

Si sa che la Francia, favorevole in linea di massima a questa conferenza, aveva posto tempo addietro come con dizione per la sua organizzazione la stipulazione dei trattati tra l'URSS e la Germa nia Federale e la conclusione dell'accordo quadripartito p. r Berlino. Ora questi due osta coli sono stati definitivamen te rimossi e la Francia dovrebbe dare il suo intero ap poggio all'avvio della fase preparatoria di questa confe

renza sulla sicurezza europea. In base ai documenti di ottobre scorso da noi citati. inoltre, Francia e Unione So vietica dovrebbero esaminare la situazione nel Medio Orien te e nel sud est asiatico. Gromiko infine riferirà al suo collega francese circa i risultermini di efficienza. Varie tatı della visita di Nixon a correnti come si vede, stanno Mosca. Al Quai d'Orsay si riconfluendo in una opposizione tiene che il ministro degli interna che mette in grave esteri sovietico avrà anche un imbarazzo il regime di Vorcolloquio privato col presidente della repubblica Pompidou.

Gli studenti

sudafricani

manifestano

contro

l'«apartheid»

Dal corrispondente

Migliaia di giovani sono tor-

nati oggi ad inscenare dimo-

strazioni di strada a Città del

Capo. L'agitazione degli stu-

denti sudafricani continua e

mette in difficoltà il governo

Vorster. La repressione poli-

ziesca di questi ultimi giorni

ha dato nuovo incentivo alla

protesta. Il fronte dell'opposi-

medesima condizione di pri-

vilegio razzista, ma l'erompe-

implicazioni ed è proprio il

timore di contraccolpi più

vasti che ha spinto il potere

a reagire in maniera nervosa

A Londra (dove gli avveni-

menti di questi ultimi gior-

ni hanno avuto larga eco)

tutti gli osservatori sottoli-

neano l'importanza e la deli-

catezza dell'attuale congiun-

tura. La stampa inglese dà

grande rilievo alla presa di

posizione del dr. Christian

Barnard Il celebre chirurgo

ha prospettato l'eventualità

di abbandonare per sempre

il Sud Africa nel caso suo

fratello Marius (anch'egli me-

dico e suo collaboratore al-

l'ospedale di Grooteschure)

venga punito col licenziamen-

to per aver espresso piena

solidarietà cogli studenti. Il

dr. Marius Barnard due gior-

ni fa aveva parlato in pub-

blico contro il sistema del-

l'apartheid nonostante la dif-

fida impartitagli dall'ammi-

nistrazione provinciale di Cit-

tà del Capo che gestisce la

nota clinica dei trapianti car-

diaci dove lui e suo fratello

Il primo brutale intervento

della polizia durante la ma-

nifestazione di venerdi scorso

di arresti) e le manifestazio-

ni successive all'università di

Città del Capo hanno prodot-

to una forte impressione. I

governo ha ora imposto i

divieto ad ogni raduno poli-

tico all'aperto fino all'8 luglio

prossimo invocando l'infame

legge sugli «assembramenti

sediziosi» fin qui adoperata

solo contro i negri e i colo-

rati. Il fatto che questo stru-

mento di oppressione legale

sia stato applicato per la pri-

ma volta contro i bianchi ha

provocato le rimostranze di

parecchi rappresentanti della

maggioranza silenziosa » afri-

Adesso gli studenti temono

altri provvedimenti coercitivi

come il ritiro dei passaporti

per i leaders dell'agitazione o

'espulsione dal paese degli

lavorano.

Un articolo della « Pravda » sui rapporti URSS-Francia — L'interesse dei due paesi allo sviluppo della cooperazione europea

Dalla nostra redazione

La *Tass* ha annunciato ieri

Gromiko era rientrato ieri dalla RDT dove si era fermato di ritorno da un viaggio ufficiale a Bonn che aveva fatto seguito alla firma a Berlino ovest del protocollo definitivo dell'accordo quadripartito. Appena arrivato a Mosca, il ministro degli esteri sovietico si è incontrato con il collega jugoslavo Mirko Tepavac, in visita nell'Unione Sovietica al seguito del presidente Tito. l'URSS e la Francia è dedicato sulla Pravda di ieri un articolo di Juri Giukov, che è presidente della sezione sovietico-trancese del gruppo parlamentare dell'Unione Sovieti-

zione si sta allargando. Include non soltanto i circoli liberalı di lingua inglese e la comunità religiosa anglicana, ma si estende ora anche ad alcuni elementi afrikaaner, cioè i boeri: lo strato dominante di discendenza olandese. La congiura del silenzio è stata rotta in certi ambienti dove per la prima volta si fa udire la voce della critica contro la natura autoritaria e repressiva del regime. Naturalmente si tratta ancora di una polemica all'interno della Francia e Unione Sovietica, società bianca, di una con-

La politica di intese e di ferma il commentatore, « acte come fattore della vita inli contatti stabili possono avema generale di cooperazione

Dal nostro corrispondente

Il Ouar d'Orsay na emesso ieri un annuncio analogo a quello dittuso a Mosca sulla prossima visita del ministro Gromiko. Questa visita, cne e la restituzione di quella efiettuata a Mosca dai ministro aegii esteri Irancese Schumann un anno 1a, rientra nel quadro dene consultazioni politiche regolari decise durante il soggiorno di Breznev in Francia nell'ottobre dell'anno

Nell'a enunciazione di principi » di collaporazione iranco-sovietica, pubblicata il 30 ottobre 1971, si diceva che le due parti si impegnano « a ricercare la possibilità di azioni concertate anche in seno alle organizzazioni internazionali » e che Francia ed Unione Sovietica avrebbero contribuito, nella misura del possibile, a facilitare un regolamento politico nelle regioni dove la pace e minacciata, a risolvere i problemi del disarmo e della sicurezza mondiale.

universitari di nazionalità inglese e americana. Il fermento è forte non solo fra i set-Gromiko, cne viene a Paritemila iscritti dell'università di Città del Capo ma anche in quella di Witwatersrand e negli atenei di cultura afrikaaner di Stellenbosch. Pretoria e Paotchefstroom. Il presidente del consiglio rappresentativo studentesco, Geoff Bundlender, ha messo in guardia contro il tentativo poliziesco di eliminare l'organizzazione autonoma universitaria. I giovani bianchi avevano cominciato la loro protesta, fra l'altro, contro il sistema di discriminazione educativa che esclude i negri e li condanna ad un trattamento di

ınfima qualità Due settimane fa il leader liberale inglese on. Jeremu Thorpe aveva tenuto una serie di conferenze nelle università sudafricane portando in deciso attacco contro la apartheid. Questa è sempre stata condannata, per ragioni morali, da una minoranza illuminata all'interno del Sud Africa Ma è utile ricordare the anche sullo stretto terreno sociale ed economico, gli stessi settori più avanzati del capitale internazionale (come la gigantesca corporazione Oppenheimer) vi hanno riconosciuto da tempo un ostacolo objettivo allo sviluppo, un sistema d'sficile da gestire, un anacronismo che si sta rivelando sempre più dannoso in

Antonio Bronda

La manovra della DC

(Dalla prima pagina) sta e, contemporaneamente, l'ipotesi inaccettabile di un governo (come si esprime Forlani) di "riflessione", di "re-visione", "in attesa dei con-gressi" dei partiti, cioè di un governo di attesa ». E Bufalini così conclude: « Occorre un governo che affronti subito i problemi gravi del Paese e sia tale da avviare un processo politico nuovo, che faccia rapidamente maturare le condizioni di quella svolta democratica che noi comunisti consideriamo necessaria e che rimane l'obiettivo per cui ci battiamo. Per questo sono necessari: una netta chiusura a destra; una politica che stabilisca un rapporto nuovo di fiducia con le grandi masse lavoratrici, le loro aspirazioni, le loro lot-te; un pieno, libero sviluppo della dialettica democratica nel Parlamento e in tutte le assemblee elettive ». All'Italia non servono certo, così conclude l'editoriale di Rinascita, « una maggioranza centrista, né rinvii; ma neppure tentativi di ridar vita a quei pasticci, di riesumare quel tipo di governi, di metodi e di politica che hanno portato il Paese allo scioglimento anticipato delle Camere e alla crisi attuale ».

CC SOCIALISTA La relazione letta da Mancini l'altro ieri dinanzi al Comitato centrale del PSI contiene, allo stesso tempo, sia un bilancio elettorale, sia alcune indicazioni relative alla crisi di governo. Quanto ai problemi attuali, Mancini ha detto che i socialisti hanno sempre respinto, e respingono tuttora, una loro partecipazione «ad un'area democratica indifferenziata »: « La recente deliberazione della nostra Direzione - ha soggiunto - ha chiaramente precisato i termini e le motivazioni della nostra posizione che esclude convergenze con il PLI». Dopo un cenno retrospettivo all'esperienza di centro sinistra, il segretario del PSI ha così proseguito, a proposito del rapporto con la DC: «Discutiamo, esaminiamo, valutiamo, confrontiamo le posizioni. In ogni caso -ha detto ancora — quello che a me preme affermare è che, anche dono le nicende eletto rali, nelle responsabili dichiarazioni dei nostri organi, nella recente dichiarazione della nostra Direzione, e perciò anche nei contatti che abbiamo già avuto con i responsabili della politica della DC noi non abbiamo manifestato ne la volontà, nè l'intenzione di rendere per iniziativa nostra più difficile questo rapporto anche se doverosumente abbiamo rappresentato le difficoltà che oggi esistono». Vi è quindi la disponibilità «a un realistico confronto con le altre forze politiche su una piattaforma politica e programmatica idonea a frontegawre in modo stabile la diffi cile situazione del Paese». Nella prima parte della sua relazione. Mancini aveva dife-

so la politica condotta dal PSI negli ultimi anni α Autonomia — egli ha detto – ha significato, per noi, nessu na arrendevolezza, nessuna acquiescenza ad interessi e stranei e contrari a quelli che rappresentiamo, e meno che mai una particolare distanza da osservare, magari variahi le secondo le opportunità del momento, nei confronti delle più importanti forze politi che italiane, la DC e il PCI» Mancini ha risposto alle cri tiche alla linea detta degli « equilibri più avanzati». Polemizzando con la proposta di La Malfa del «governo di e mergenza » (dal PLI al PSI) il segretario del PSI ha det to che i socialisti sono di di verso parere, e ritengono che « occorre semplicemente un governo democratico che presieda e garantisca l'applica zione ferma e inflessibile delle leggi democratiche esi-

I commenti alla relazione di Mancini hanno fornito una prima traccia interpretativa dei lavori del CC socialista. Sostanzialmente positivi i giudizi dei demartiniani; positivi con un richiamo agli « equili bri più avanzati » quelli della sinistra: critici, infine. i commenti della destra nenniana. Da parte della DC. vi è un primo giudizio del Popolo. Il giornale democristiano afferma che la linea esposta da Mancini ha un « carattere equivoco», soprattutto per quanto riguarda la polemica nei confronti della DC, «aczato il Popolo - in sostanza di puntare a una restaurazio ne centrista e di subire la spinta di tendenze conserva trici che fanno sorgere nello stesso Mancini "dubbi e interrogativi sulla tenuta democratica e costituzionale delle forze che hanno sostenuto la DC nella campagna eletto-

Tra i primi ad interveni re, ieri mattina, è stato Pietro Nenni. Previsto il suo at tacco all'attuale gestione del nartito Secondo Nenni la relazione non ha dato un ri-

flesso della «drammaticità della situazione», ne ha « impostato il problema del governo nel solo modo in cui questo è possibile: cioè - ha detto - serrare le file delle autentiche forze democratiche e di apertura sociale in grado di affrontare le responsabilità di una situazione che può nello spazio di pochi mesi svolgersi in dramma». Nenni si è augurato che la maggioranza « abbia altre cose da dire ». Si è pronunciato, quindi, contro un monocolore e contro un ministero tripartito, con l'esclusione del PSI, ed ha invitato il PSDI e il PRI a non assumersi responsabilità in questa direzione. Su di un piano più generale, Nenni ha ammesso che gli errori del centro-sinistra sono stati di mancanza di coraggio nelle riforme, «sono quindi errori di segno moderato e conservatore: senza un rovesciamento della tendenza non varrebbe la vena di ricostituire il centro-sinistra». Nenni ha soggiunto che i de debbono togliere di mezzo ogni equivoco rispetto all'allargamento della maggioranza ai liberali, e « così i socialisti debbono togliere ogni incertezza rispetto ai rapporti con i comunisti» (e qui Nenni ha ripetuto le proprie, note posizioni). La DC, comunque, sta sviluppando « una serie di atti rivolti in modo aperto a spostare a destra l'asse politico del

Tra i primi intervenuti, il rappresentante della sinistra Cicchitto ha affermato che «la proposta di Nenni e del gruppo Mariotti-Giolitti consiste nel ripercorrere a ritroso la via del fallimento del centrosinistra moderato e dell'unificazione»; il CC deve invece « ribadire e sviluppare le linee dei 'nuovi equilibri' ». nella sua sostanza di « politica di riforma sostenuta da tutte le forze sociali e politiche interessate, e quindi anche dal PCI ». Manca ha detto che la scelta per il governo spetta in primo luogo alla DC, comunque « allo stato attuale è realistico pensare a una opposizione capace di riproporre di continuo una prospettiva politica alternativa per una ripresa della politica riformatrice». Pieraccini ha detto che dovranno essere ricercati i contatti necessari specialmente con i socialdemocratici per «rendere il più debole possibile il disegno centrista» Il capo gruppo dei deputati del PSI, Bertoldi, ha detto che occorre « mettere la DC di fronte alle sue contraddizioni, costringendola a scegliere alleanze meno contrad dittorie e antagonistiche: noi dobbiamo essere pronti ad affronture un periodo che può essere ricco di incognite, anche pericolose, ma responsabilmente dobbiamo saper condurre questa opposizione (alla svolta politica de).

INCONTRI DI ANDREOTTI - Il presidente del Consiglio si è incontrato ieri sera con le delegazioni del PSDI e del PRI. Il segretario socialdemocratico. Tanassi, al termine del celloquio con Andreotti, ha detto di avere trovato « dettagliato e interessante» il programma illustratogli dal presidente incaricato. Ha ripetuto quindi quale è la posizione del PSDI, favorevole al centro-sinistra che recuperi «la sua ispirazione originaria». che si fondi su una « maggioranza autonoma, autosufficiente e delimitata» e che prenda impegno « di costituire le Giunte di centro-sinistra in tutti i comuni, le province, le regioni in cui ciò è numericamente possibile » (l'elencazione delle condizioni giustifica, come si vede, l'impressio· ne di quanti credono che il PSDI miri in realtà al fallimento di un tentativo di centro∙sinistra condotto con questo spirito). Rispondendo alle domande dei giornalisti, Tanassi ha confermato che, come subordinata, la Direzione del PSDI non ha escluso una soluzione centrista. Ha recisamente escluso, invece,

La Malfa, dopo il colloquio della delegazione repubblicana con Andreotti, ha parlato a lungo con i giornalisti. tuttavia aggiungere di nuovo rispetto a quanto si sapeva sulla posizione del PRI. Ha detto che. secondo lui, il « governo di emergenza» proposto dai repubblicani dovrebbe avere caratteri di stabilità, e non dovrebbe essere temporaneo. Nel negare l'ipotesi del monocolore è stato meno reciso di Tanassi, mentre, per adesso. non ho voluto parlare di cen-

Ristabiliti i rapporti **RFT-Egitto**

La RFT e l'Egitto hanno ristabilito oggi le relazioni di plomatiche, interrotte nel 1965 dopo il riconoscimento tedescooccidentale di Israele. I due paesi si preparano a scambiare ambasciatori.

ALDO TORTORELLA Condirettore LUCA PAVOLINI Direttore responsabile Carlo Ricchini

Iscritto al m. 243 del Registro Stampa del Tribunalo di Romo L'UNITA' autorizzazione a giornale murale numero 4555

DIREZIONE REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: 00185 - Roma, Via dei Taurini, 19 · Telefoni centralino: 4950351 · 4950352 · 4950353 · 4950355 · 4951251 · 4951252 · 4951253 · 4951254 4951255 - ABBONAMENTO UNITA' (versamento su c/c postale n. 3/5531 intestato a: Amministrazione de l'Unità, viale Fulvie Testi, 75 - 20.100 Milano) - ABBONAMENTO A 6 NUMERI: ITALIA anno 23.700, semestre 12.400, trimestre 6.500. ESTERO anno 35.700, semestre 18.400, trimestre 9.500 - Con L'UNITA' DEL CUNEDI': ITALIA anno 27.500, semestre 14.400, trimestre 7.550. ESTERO anno 41.000, semestre 21.150, trimestre 10.900 PUBBLICITA': Concessionaria esclusiva S.P.I. (Società per la Pubblicità in Italia Concessionaria esclusiva S.P.I. blicità in Italia) Roma, Piazza San Lorenzo in Lucina, n. 26 e sue successali in Italia - Telefono 688.541 - 2 - 3 - 4 - 5. TARIFFE (el mm. per colonna) Commerciale. Edizione generale; feriale L. 500, festivo L. 600. Ed. Italia settentrionale: L. 400-450. Ed. Italia restivo L. 600. Ed. Italia settentrionale: L. 400-450. Ed. Italia centro-meridionale L. 300-350. Cronache locali: Roma L. 130-200; Firenze 130-200; Toscana L. 100-120; Napoli - Campania L. 100-130; Regionale Centro-Sud L. 100-120; Milano - Lombardia L. 180-250; Bologna L. 150-250; Genova - Liguria L. 100-150; Torino - Piemonte, Modena, Reggio E., Emilia-Romagna L. 100-130; Tre Venezie L. 100-120 - PUBBLICITA' FINANZIARIA, LEGALE, REDAZIONALE: Edizione generale L. 1.000 at mm. Ed. Italia settentrionale L. 600. Edizione Italia Centro-Sud L. 500.

Stabilimento Tipografico G.A.T.E. 00185 Roma - Via del Tourial, 19